

Presentazione del volume

Monica Pratelli, Francesca Rifiuti

I Bisogni Educativi Speciali

Diagnosi, prevenzione e intervento

FrancoAngeli, Milano dicembre 2016 (pagg.274)

Presentazione del volume tratta da <http://www.francoangeli.it/>

Il testo propone una panoramica delle difficoltà e dei disturbi che s'incontrano con maggiore frequenza nella scuola, facendo riferimento all'ICD10 e al DSM-5, ma con uno sguardo ampio, il più possibile attento alle differenze. Uno sguardo che tiene conto dei vissuti con gli occhi degli alunni, dei genitori e degli insegnanti per individuare strade percorribili attraverso un intervento integrato tra scuola, famiglia e servizi.

L'intento è quello di affrontare le varie situazioni cliniche anche attraverso l'ottica sistemico-relazionale, che permette una visione meno rigida, osservando sia il singolo sia il contesto e promuovendo la ricerca delle risorse, senza trascurare il riconoscimento delle difficoltà. Bisogna sempre tenere a mente che alcune di queste difficoltà non risiedono nell'individuo, ma nelle relazioni che egli stesso sperimenta nei vari ambiti della propria vita, mentre altre sono personali e incidono sulle relazioni, oltre che sulle prestazioni, in un continuo processo di interdipendenza. Per questo, per ogni difficoltà, vengono ipotizzati percorsi che riguardano il lavoro individuale con i bambini all'interno dei servizi, la terapia familiare, il sostegno alla genitorialità e la consulenza alla scuola.

Una parte del lavoro è inoltre dedicata alla prevenzione, all'individuazione precoce delle difficoltà, alla promozione di un clima favorevole per il benessere psicologico degli alunni.

Il testo è particolarmente utile a psicologi e pedagogisti che lavorano nei servizi e nella scuola, ma anche per gli insegnanti che sentono il bisogno di approfondire temi importanti per la loro professione.

Monica Pratelli, psicologa e psicoterapeuta, dirige l'Istituto psico-medico-pedagogico "Centro Method" e di Terapia Familiare a Perignano (PI), una struttura sanitaria accreditata all'interno della quale svolge la propria attività clinica e didattica. È didatta presso la SIPP (Società Italiana di Psicologia e Pedagogia, Agenzia Formativa del MIUR) e presso l'Istituto di Terapia Familiare di Firenze. Autrice di vari testi specialistici, ha pubblicato per la FrancoAngeli *Lo vedo dagli occhi. I bambini e la terapia familiare* (2012).

Francesca Rifiuti, psicologa presso l'Istituto psico-medico-pedagogico "Centro Method" a Perignano (PI), è specializzata in "Disturbi Specifici dell'Apprendimento" presso la SIPP ed è cultore della materia nello stesso ambito presso la Scuola di Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze. Dal 2013 collabora con Ibby Italia, organizzazione no profit che promuove la lettura nell'infanzia e nell'adolescenza.

INDICE

Introduzione

La scuola con gli occhi dei bambini

La scuola vissuta;

La scuola desiderata

L'attenzione dei genitori

Genitori poco partecipi;

Attenzione sbagliata;

Attenzione eccessiva

La relazione scuola-famiglia

Nuovi contesti;

Difficoltà e idealizzazione;

Autostima;

Autostima e difficoltà degli alunni;

Il team docente;

Insegnanti e genitori;

I compiti a casa;

I colloqui di valutazione;

Una scuola "pulita";

Lo sviluppo dell'autonomia e la soddisfazione;

L'impegno della scuola nei confronti della famiglia;

L'impegno della famiglia nei confronti della scuola;

I progetti di sostegno alla genitorialità

Famiglia, scuola e servizi

I servizi si presentano alla scuola;

Scuola e servizi privati;

La scuola si presenta ai servizi;

La scheda dell'alunno;

Scuola e servizi insieme;

Il pediatra di famiglia come attivatore del percorso diagnostico;

Quando il problema è nel contesto

Un osservatorio per prevenire

L'osservazione sistematica in una prospettiva di prevenzione;

Uno screening alla scuola dell'infanzia;

Segnali predittivi e interventi preventivi;

L'individuazione precoce in prima primaria e la collaborazione dei servizi

I servizi incontrano la famiglia

La richiesta di appuntamento al servizio;

Linee guida per il primo colloquio con i genitori;

L'analisi della domanda;

Il percorso diagnostico condiviso;

L'osservazione individuale e l'osservazione familiare;

Gli interventi personalizzati;
Il colloquio di restituzione con i genitori;
La consulenza ai genitori e alla famiglia;
La consulenza alla scuola

Le difficoltà della comunicazione e della coordinazione motoria

Le difficoltà della comunicazione;
Le difficoltà e i disturbi della coordinazione motoria

I Disturbi specifici di apprendimento

Che cosa sono i DSA?;
La dislessia;
La disortografia;
La disgrafia;
La discalculia;
Disturbo specifico di apprendimento e disagio psicologico;
Disturbo specifico di apprendimento e sviluppo dell'autonomia;
I criteri diagnostici nell'ICD10;
I criteri diagnostici nel DSM-5;
Fattori di rischio associati ai DSA;
La comorbilità;
La diagnosi di DSA;
La richiesta al servizio e l'analisi della domanda;
Il colloquio clinico con i genitori;
Il protocollo diagnostico;
Approfondimenti utili per la diagnosi funzionale;
Approfondimenti personalizzati in base ai risultati emersi;
Il colloquio psicologico con il soggetto con DSA;
La valutazione delle competenze di base;
Dall'osservazione diagnostica alla progettazione del trattamento;
La certificazione di DSA;
Dopo la certificazione;
La consulenza ai docenti;
La consulenza alla famiglia;
L'intervento specialistico per i bambini con DSA (presa in carico);
Il trattamento dei DSA;
Indicazioni di base per il trattamento;
La partecipazione attiva del soggetto;
L'intervento con il bambino dislessico;
L'intervento con il bambino disortografico;
L'intervento con il bambino disgrafico;
L'intervento con il bambino discalcolico;
Prima dei DSA;
L'osservazione delle competenze di base;
Disturbi di apprendimento e individuazione precoce;
Correlazione tra DSA e sviluppo atipico del linguaggio;
Correlazione tra DSA e difficoltà nelle competenze di base;
Segnali predittivi dei Disturbi specifici di apprendimento

Il bambino con Disturbo di attenzione e di iperattività

Disattenzione;
Iperattività/impulsività;
L'insorgenza del disturbo;
Le difficoltà di attenzione;
L'iperattività;
L'impulsività;
La "lettura" degli adulti;
Le difficoltà di regolazione emotiva;
La diagnosi di ADHD;
I questionari;
Il primo colloquio con i genitori;
Il colloquio con gli insegnanti;
L'osservazione diagnostica individuale e familiare;
Diagnosi differenziale;
Comorbilità;
Dopo la diagnosi;
L'alunno con ADHD e il suo disagio psicologico;
La famiglia con un figlio con ADHD;
L'insegnante dell'alunno con ADHD;
Gli errori comuni;
Che cosa può fare la scuola;
Che cosa può fare la famiglia;
L'alleanza scuola-famiglia;
Gli obiettivi dell'intervento;
La terapia individuale;
Il Parent training;
La terapia familiare;
La consulenza ai docenti;
Arrivare prima: i percorsi di prevenzione e di individuazione precoce;
Le difficoltà di regolazione: un problema del nostro tempo?

Il funzionamento intellettivo in area limite

Le caratteristiche più evidenti;
L'osservazione diagnostica;
I criteri diagnostici;
Possibile conseguenza di altri disturbi;
DSA e funzionamento intellettivo limite;
Il disagio psicologico;
Il vissuto della famiglia;
I bisogni degli alunni e l'aiuto degli insegnanti;
La consulenza alla famiglia; Il trattamento individuale

Il Disturbo lieve dello spettro dell'autismo

(Il bambino a scuola)

Difficoltà psicologiche e difficoltà temporanee

Le cause fisiche;
Le cause psicologiche;

Tanti bambini tutti differenti;
Un disturbo da non sottovalutare: la fobia scolare

Altre lingue, altre culture

Nei panni dei bambini;
Nei panni degli adolescenti;
Nei panni dei genitori;
Nei panni degli insegnanti;
I bambini migranti a scuola

Gli specialisti nella scuola

Il PTOF come strumento di conoscenza per gli specialisti;
Un incontro di presentazione;
Lo psicologo nella scuola;
Le conoscenze di base dello psicologo scolastico;
I "compiti" dello psicologo scolastico;
L'intervento trasversale;
L'intervento sull'emergenza;
La collaborazione con i servizi;
I progetti possibili;
Osservare il gruppo classe: un questionario in ottica sistemico-relazionale;
Il gruppo classe come risorsa;
Il pedagogista clinico nella scuola;
Le conoscenze di base del pedagogista;
Prima degli strumenti compensativi;
Gli strumenti compensativi;
Schemi, mappe e altro ancora: l'importanza di un approccio pedagogico

Il piacere di imparare

Bibliografia.